Stasera a Roubaix il prologo al Tour con una «cronometro» di km. 10,400

Gimondi è la speranza italiana

I due grandi protagonisti del Tour. A sinistra GIMONDI (al quale Zandegù finge scherzosamente di auscultare il cuore) a destra il belga MERCKX.

Il favorito comunque resta Merckx che però avrà un compito difficile Pure Van Springel, Pingeon, Janssen, Poulidor nel giro del pronostico

Dal nostro inviato

ROUBAIX, 27.

Ogni anno è la stessa storia. Appena Goddet e Levitan annunciano l'itinerario del Tour, i nostri campioni rispondono «presente» con una convinzione che riflette certamente l'entusiasmo del momento dai luoghi di riposo, essi dichiarano che pedaleranno in funzione del Giro d'Italia e del Giro di Francia, poi viene l'estate, finisce il Giro e i conti non tornano Per farla breve, restano a casa due delle quattro compagini iscritte, la Sanson di Motta e Schiavon e la Filotex di Bitossi, Zilioli e Colombo, sicchè la spedizione italiana si restringe alla Salvarani di Gimondi, Balmamion, Altig, Zandegu, Carletto, Peffgen, Poggiali, Ferretti, Guerra, Panizza e alla Molteni di Vianelli, Dancelli, Basso, Polidori, Schutz, Anni, Bianco, Tosello, Santambrogio, Fontanelli.

E' una spedizione modesta se confrontata con i programmi iniziali, e poi un Motta, un Bitossi, uno Zilioli, uno Schiavon e un Colombo avrebbero potuto dire una parola importante nel discorso generale di una competizione che vedrà ai nastri 13 formazioni di 10 concorrenti ciascuna, le due già citate più cinque squadre di Francia, tre del Belgio, due di Spagna e una d'Olanda, ognuna con elementi di diversa nazionalità, essendo questo un Tour completamente pubblicitario, o per meglio dire riservato ai gruppi sportivi

Il campo di gara sarà quindi composto da 130 corridori fra i quali spiccano Janssen e Aimar (Bic), Poulidor (Mercier); Pingeon, Bracke e Delisle (Peugeot); Jourden (Frimatic), Guyot e Theillere (Sonolor); Merckx (Faema); Roger De Vlaeminck e Leman (Flandria); Van Springel (Mann); Ocana e Diaz (Fagor); San Miguel, Gonzales e Gandarias (Kas); Haast (Willem - Gazelle) Da ricordare che nella Faema figura pure un italiano (Scandelli).

Vi abbiamo nominato i principali esponenti delle varie squadre, ma è opinione generale che la cinquantaseiesima edizione della «grande boucle» si risolverà con una partita ristretta a due belgi (Merckx e Van Springel), due francesi (Pingeon e Poulidor), un italiano (Gimondi) e un olandese (Janssen). Più in là, dicono i tecnici, non è possibile andare con i pronostici, anche se bisognerà tenere d'occhio Aimar, Roger De Vlaeminck, Bracke, San Miguel, Gonzales e qualcun altro.

Concordiamo e aggiungiamo quanto segue 1) Eddy Merckx è l'uomo da battere, il più qualificato aspirante al trionfo di Parigi; 2) Felice Gimondi è il suo maggior rivale; 3) Janssen e Van Springel sono due ottimi fondisti; 4) Pingeon è un attaccante imprevedibile, capace di mettere a segno un colpo decisivo; 5) Poulidor è l'eterno bambinone a caccia di un sogno proibito, o pressappoco.

Volendo semplificare, si è tentati di ridurre la sfida ad un duello Merckx - Gimondi, come la pensano in Italia e in Belgio, e un pochino anche in Francia, ma qui si entra nel sottile gioco dei «se» e dei «ma» che vi riferiamo.

Dunque, Merckx avrà contro moltissima gente, in particolare i francesi, indispettiti dallo illegittimo provvedimento di Bruxelles col quale si è permesso al campionissimo belga di correre il Tour. Sì, i francesi (grandi e piccoli) assaliranno Merckx da ogni lato a costo di saltare in aria, e Merckx dovrà avere i nervi a posto per non lasciarsi sfuggire la situazione Può anche darsi che Eddy dimostri immediatamente di essere inattaccabile, ma il Tour, per molteplici aspetti, scotta più del Giro, e resta da vedere come il ragazzo ha reagito alla squalifica di Savona. Merckx troverà nemici acerrimi pure nei connazionali Roger De Vlaeminck, mi ha confidato un collega belga lo farà ammattire Insomma, un Tour difficile anche per Merckx che parte favorito, ma rischia di passare brutti momenti

In questo quadro, la figura di Gimondi s'intaglia come quella del campione numero 2 che potrebbe approfittare della coalizione anti Merckx, e però andiamoci piano, non illudiamoci Gimondi farà bene a contare anzitutto sulle proprie gambe e sul proprio cervello La vigilia è piena di «se» e di «ma», di parole sussurrate all'orecchio, di frasi che lasciano intendere questo e quello, ma poi come soffierà il vento della Corsa?

Certo, il bergamasco gioca una bella carta, per la seconda volta gli si offre l'occasione di un doppio successo (Giro e Tour nel medesimo anno) che solo Coppi e Anquetil possono vantare E comunque, a dimostrazione che il Tour riserva sovente colpi di scena, ricorderemo il Gimondi del '67, aveva vinto in extremis il Giro, sembrava aver in tasca il Tour e... saltò fuori Pingeon.

Morale della favola il Giro di Francia è una faccenda complicatissima. Dice bene l'olandese Janssen, il vincitore dello scorso anno: «Vincere non dipende quasi mai soltanto dagli avversari. Le cose fondamentali sono la salute, la fortuna e l'intuito. Il Tour è sempre stato una prova ad eliminazione Vince chi resiste di più, chi sa soffrire di più, chi crede più a lungo nei propri mezzi...».

Anche Merckx (primo Tour) è avvisato Quel volpone di Driessens, naturalmente, lo ha tranquillizzato. «Niente paura, Eddy: il più forte sei tu e strada facendo li schiaccerai tutti» Vedremo.

I premi, come al solito, faranno del Tour la corsa più ricca Maglia gialla per il «leader», maglia verde (e non più rossa) per la classifica a punti, maglia bianca per la «combinata», quindi i premi della simpatia, della combattività, della montagna, dell'eleganza, della progressività, dei punti caldi, della classifica a squadre ed altri ancora, un totale di tredici graduatorie che offrono gloria e quattrini pari ad una settantina di milioni.

Roubaix darà l'avvio al Tour 1969 nel tardo pomeriggio di domani con una cronometro individuale di 10 chilometri e 400 metri, un prologo, una introduzione che designerà la prima maglia gialla. Grosskost, specialista in colpetti del genere, è pronto a ripetersi.

Gino Sala

Antidoping: accordo fatto

PARIGI, 27.

Accordo fatto per l'antidoping in Francia: condizionale per la prima «positività» e quattro (anzichè uno) mesi di squalifica per i recidivi. Per quanto riguarda il Tour del '69 è stata fatta un'eccezione: 15' di penalizzazione per la prima infrazione ed esclusione dalla gara per i «recidivi». L'accordo raggiunto tra Ministero della sanità, organizzatori e corridori professionisti ha ottenuto il benestare provvisorio di Rodoni e pertanto sarà valido fino al 5 agosto, giorno in cui sarà discusso dall'UCI.

I controlli al Tour saranno quotidiani a partire da domenica sera e interesseranno tre corridori per ogni tappa: i primi tre arrivati, i primi tre della classifica o tre sorteggiati a scelta del dott. Dumas, medico capo della «grande boucle».

Oggi il G.P. Valsassina

I rincalzi al «Cougnet»

LECCO, 27.

Il Trofeo Cougnet, per corridori ciclisti professionisti, è arrivato alla sesta delle nove prove in programma. Si è iniziato ai primi di aprile a Vicenza con una vittoria di Motta che faceva sperare bene nella ripresa del capitano della Sanson (speranza poi andata delusa), ed è quindi proseguito a Mirandola con l'affermazione di Dancelli, a Fabriano con quella di Tino Conti, a Montelupo Fiorentino con quella di Bitossi, e infine a Tarquinia la scorsa settimana con quella di Campagnari.

Alla prova «numero sei», in programma domani nel Lecchese, con 176 chilometri da Barzio a Pasturo attraverso il Lario e la Valsassina su strade molto ondulate e con un finale molto nervoso, già servito al C.T. per prove indicative azzurre vinte da Gimondi e Panizza o Bitossi, non saranno presenti alcuni «grandi» nonostante non siano impegnati nel Tour de France: si tratta di Motta e Bitossi, convalescenti da più o meno vecchi malanni, di Zilioli, che si è fratturato un polso cadendo domenica a Reggio Calabria, di Adorni, che è in vacanza in Canadà dopo i successi in Svizzera e in Calabria. E' incerta inoltre anche la presenza di Michelotto.

La classifica del Trofeo Cougnet è guidata, alla vigilia di questa sesta prova, da Motta con 35 punti, collezionati con la già citata vittoria e con un piazzamento: assente il capitano, un suo gregario, Campagnari, ha vinto l'ultima prova. Ora ci si proverà Schiavon. Favoriti, assieme al trevigiano, sono Taccone, brillante secondo domenica nel campionato italiano, Ugo Colombo, vincitore del «Cougnet» 1968, Della Torre, Armani, Conti, De Rosso, Bolfava, Vicentini, Cortinovis, Ballini, Sgarbozza, Poli.

Per l'incontro di domani con la Roma

Il Foggia richiama tutti i suoi titolari

Anche Pinotti e Nuti (già ceduti al Torino e al Varese) sono stati convocati in sede

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 27.

Un clima di entusiasmo e di fiduciosa attesa per l'incontro di domenica 29 (inizio ore 18.30) con la Roma regna a Foggia dopo la grande impresa della squadra di Maestrelli per avere espugnato il terreno del Cagliari di Gigi Riva.

In Coppa Italia il Foggia è sempre stato brillante, forte, e ostico a più di una squadra. Quindi neppure sorprendente il suo arrivo in finale non può dirsi immeritevole. Per la partita con la Roma di Helenio Herrera, la società pugliese ha richiamato in sede tutti i titolari (che già erano stati mandati in ferie) ivi compresi i giocatori Pinotti e Nuti, ceduti, come è noto, al Torino e al Varese, mentre si preannuncia con certezza il rientro dello stopper Teneggi, infortunatosi contro il Torino.

E' evidente che il Foggia dopo le delusioni del campionato e dopo la sonante e clamorosa vittoria di Cagliari punti decisamente — pur conscio di dover compiere il massimo sforzo — a una prestigiosa affermazione in Coppa Italia. E la gara di domenica, pur difficile e senza sottovalutare le ambizioni della Roma e di Herrera (il quale tiene molto alla conquista del titolo della Coppa) sarà senz'altro una battaglia che noi ci auguriamo cavalleresca e sportiva, come del resto è nella tradizione delle partite che si sono disputate fino ad oggi contro i giallorossi capitolini.

Foggia e Roma, quindi, s'incontreranno a carte scoperte: i pugliesi tenteranno di tutto e per tutto per ottenere una vittoria (che consentirebbe loro uno spareggio in campo neutro per l'aggiudicazione del titolo) sull'undici di Peirò e a tale proposito Maestrelli tiene sotto il massimo controllo i giocatori; la Roma dal canto suo si accontenterebbe anche di un pari per fare proprio il secondo titolo di coppa!

Per quanto riguarda la formazione del Foggia, nulla è ancora definito: dopo la chiamata in sede di tutti i titolari (alcuni dei quali avevano già smobilitato in attesa dei nuovi trasferimenti) è difficile fare supposizioni perchè prima di varare la squadra si tratterà di verificare le loro condizioni fisiche e il loro stato di salute. Una cosa è certa: il «Pino Zaccheria» vivrà una memorabile giornata calcistica (si spera molto che non si verifichino gli inutili incidenti che sono costati ai pugliesi squalifiche e multe pesanti) nel corso della quale sia il Foggia che la Roma si batteranno sportivamente, come è nella tradizione, per ottenere il massimo rendimento.

Roberto Consiglio

Stasera per la Coppa Italia

Torino-Cagliari match tra deluse

TORINO, 27.

La grandi deluse Torino e Cagliari concluderanno domani sera sul terreno dello stadio comunale torinese la loro stagione. Si affronteranno nella loro ultima partita di Coppa Italia, un impegno che ha il sapore di un incontro amichevole poichè sia i granata che i rossoblu, tra i migliori protagonisti dello scorso campionato, non hanno più alcuna possibilità di aggiudicarsi il trofeo

L'anticipo a domani della partita, che era in programma per domenica, sembra mettere in risalto proprio questa atmosfera di smobilitazione nelle due squadre.

Un certo caos psicologico, legato alla fretta di Fabbri di lasciare la società, che pure lo ha riportato in una posizione di primo piano tecnico, e gli ormai scontati trasferimenti di Vieri e Combin, sta alla base del brusco, netto calo di rendimento granata. Il rilassamento dei Cagliari si identifica, d'altra parte, nella delusione per il mancato «sprint» finale nella corsa allo scudetto.

Quanto alle formazioni, esse probabilmente non si discosteranno da quelle messe in campo in occasione degli ultimi incontri, rispettivamente con la Roma e con il Foggia. Granata e rossoblù dovrebbero quindi affrontarsi con i seguenti schieramenti:

TORINO: Sattolo; Poletti, Fossati, Puia, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Pulici, Moschino, Facchin (secondo portiere: Bertonelli; n. 13: Mondonico).

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Tomasini, Longo; Nenè (Ferrero), Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva (secondo portiere: Reginato; n. 13: Hitchens).

Coppa delle Alpi

Il Bologna battuto in finale dal Basilea

BASILEA, 27

Nella finale della Coppa delle Alpi, il Bologna è stato battuto dal Basilea per 3 a 1: la squadra svizzera si è così aggiudicata la Coppa.

Le tre reti degli svizzeri sono state segnate tutte nel primo tempo: al 17' ha realizzato Hauser, al 22' Kiefer e al 28' Sundermann. Il goal della bandiera per la squadra bolognese è stato realizzato al 6' del secondo tempo da Diacci.

Giochi della Gioventù

L'UISP ribadisce: una finale inutile

Gli uffici stampa dell'UISP e dell'ARCI-Sport hanno diramato la seguente nota congiunta sulla manifestazione conclusiva dei giochi della gioventù in programma domani a Roma:

Con la manifestazione finale di Roma, che sta impegnando notevoli mezzi finanziari per la sua riuscita retorico-coreografica, si chiude la prima edizione dei Giochi Sportivi della Gioventù.

La manifestazione rappresenta così l'atto conclusivo di una tendenza celebrativa che si è venuta sempre più delineando all'interno di una iniziativa che, pur con i suoi limiti, era riuscita nella fase iniziale ad assumere caratteri promozionali per la diffusione sportiva e, al tempo stesso, ad avviare un diverso schema di discussione sui problemi dello sport italiano, mettendone in luce carenze e difetti, soprattutto in relazione alla mancanza d'impianti e di strutture organizzative e tecniche capaci di corrispondere ad un sostanziale sviluppo della pratica sportiva giovanile.

La manifestazione romana finisce invece per presentare la situazione sportiva del paese in una chiave trionfalistica, che non corrisponde affatto anzi è il contrario della realtà obiettiva riscontrata spesso nelle fasi comunali dei Giochi stessi. L'UISP e l'ARCI-Sport che hanno dato, purtuttavia nella fase locale un contributo rilevante di dirigenti, di giovani, salutano tutti i partecipanti tra i quali figurano molti provenienti dal loro impegno.

Ciò nondimeno confermano le posizioni già espresse circa l'inopportunità della manifestazione nazionale per gli equivoci che da essa derivano.

Coerentemente con queste considerazioni e giudizi, i dirigenti centrali dell'UISP e dell'ARCI - Sport, dichiarano che si asterranno dal presenziare alle cerimonie ufficiali previste dal programma della fase nazionale dei Giochi della Gioventù.

Sempre ieri, il presidente del CONI ha tenuto una conferenza stampa per illustrare la finale dei Giochi. Secondo l'avv Onesti la manifestazione romana ha un valore per i 4.800 ragazzi che vi parteciperanno (e gli altri, gli esclusi, quali conclusioni trarranno su questo loro primo contatto con lo sport?) e costerà poco meno di duecento milioni, ma la cifra va presa con il beneficio di inventario se è vero che più di cento milioni finiranno nelle casse di alcuni conventi romani presso i quali sono stati alloggiati 4 300 partecipanti (per gli altri è stata approntata una tendopoli all'Acquacetosa).

L'avv. Onesti ha poi sostenuto che le esperienze di questa prima edizione dei Giochi (durante la quale sono stati anche commessi degli errori, specialmente nelle città dove andavano affermati quartiere per quartiere: è la tesi dell'UISP che andava accolta subito e non a manifestazione finita anche se un antico adagio dice meglio tardi che mai...) verranno esaminate in comune con gli Enti di propaganda e gli stessi Giochi dovranno costituire forza di contrattazione per pretendere dallo Stato pochi ma precisi benefici per lo sport soprattutto in tema di attrezzature. Speriamo che alle parole seguano i fatti e non si continui con l'antico giochetto di chiedere allo Stato e poi sostituirsi ad esso un po' per coprirlo un po' per tenere la politica lontana dal Foro Italico, secondo una concezione, lo sport agli sportivi, che non ha più ragione d'essere.

Sanna prevale di misura sull'esperto Gennatiempo

Petriglia costringe Melissano all'abbandono (costola fratturata)

Petriglia [illegible] sera di avere [illegible] per assicurare a sè una posizione di preminenza nel boxing italiano costringendo Melissano all'abbandono all'inizio della quarta ripresa per la frattura di una costola.

Il match non ha avuto praticamente storia Dopo due riprese durante le quali si è perlo più limitato a studiare la boxe dell'avversario, all'inizio del terzo tempo Petriglia ha spinto a fondo l'acceleratore colpendo ripetutamente con colpi delle due mani al corpo e al viso In una di queste azioni, un destro violentissimo del «pupillo» di Proietti si è abbattuto sul costato di Melissano procurandogli la frattura di una costola: il pugile lì per lì non ha dato a vedere di essere rimasto seriamente infortunato ma con il passare dei secondi, ha cominciato ad accusare il dolore e nell'intervallo fra il terzo e quarto round ha chiesto il medico il quale lo ha autorizzato ad abbandonare.

Nel sottoclou Sanna si è imposto di misura all'esperto Gennatiempo, ieri sera particolarmente legnoso e aggressivo sul [illegible]

Baruzzi ha battuto per K.O. tanto nell'ultimo round, alla seconda ripresa il belga Peyre, ma la sua è una di quelle vittorie che danno poca gloria, tanto inferiore era l'avversario. Non avevamo mai visto Peyre e non possiamo dire se quello di ieri sera era il vero Peyre oppure il Peyre reduce dal confronto con Urtain, il terribile picchiatore spagnolo. Nell'uno o nell'altro caso, comunque, bisogna dire che il belga farà bene a cambiare me[illegible]

[illegible] gol[illegible] che [illegible] alla lotta. Baruzzi attaccava e con un destro spettacolare K.O. l'incosistente avversario. Peyre si rialzava malfermo sulle gambe ma l'italiano non riusciva a concludere. Il match era però segnato e nel secondo tempo un nuovo destro di Baruzzi, spediva ancora Peyre al tappeto. All'ottava l'ospite era di nuovo in piedi ma in condizioni di non poter continuare a combattere e l'arbitro lo contava «out» in piedi.

Negli altri incontri D'Amato ha battuto ai punti il romano Sole al termine dei sei riprese piuttosto arruffate e Luttazzi si è imposto per squalifica (testata con ferita al sopracciglio sinistro del romano) a Liscapate.

e. v.

RISULTATI

PESI MOSCA: Luttazzi (di Roma, kg. 50,200) batte Liscapate (di Nepi, kg. 50) per squalifica alla terza ripresa.

PESI GALLO: D'Amato (di Salerno, kg. 54,900) batte Sole (di Roma, kg. 54,600) ai punti in sei riprese.

PESI LEGGERI: Sanna (di Aprilia, kg. 60,300) batte Gennatiempo (di Modena, kg. 60,300) ai punti sei riprese.

PESI MASSIMI: Barruzzi (di Brescia, kg. 97) batte Peyre (Belgio, kg. 91) per K.O. alla seconda ripresa.

PESI LEGGERI: Petriglia (di Roma, kg. 61,300) batte Melissano (di Pesaro, kg. 60,500) per abbandono all'inizio della quarta ripresa.

Tricolori Pamich Camaioni e Asta

MILANO, 27

Atmosfera dimessa nella prima giornata degli «assoluti» di atletica: un migliaio circa di spettatori, in maggioranza dirigenti di società e atleti fuori servizio

Tre i titoli in palio Il primo ad essere assegnato è quello del peso dove l'«urlatore» 24enne Flavio Asta si è imposto con grande sicurezza superando subito il primo tentativo di quasi un metro il «vecchio» Meconi (tredici Anfite tricolori) m 18.19 contro i 17.26 del fiorentino.

Nei successivi tentativi Asta ha proseguito la sua bella serie (con metri 17.11, 18.32, 18 e due nulli

LA CLASSIFICA 1) Asta (campione d'Italia) con metri 18.32 2) Meconi m 17.17, 3) Sorrenti m 17; 4) Bergonzoni m 16.47, 5) Marchetti m 15.45, 6) Berta m 15.26

Nel salto triplo, assente per le note ragioni di carattere artistico, Gentile, vittoria di Camaioni con m. 15.72 davanti a Gatti con 15.56, a Coriani con 15.48, (primato personale) a Ferrari con 15.02, a Capiferri con 14.87, a Battaglino con 14.56

Nella marcia (metri 10 mila) dominio di Pamich che ha lanciato il suo attacco fin dall'inizio (con passo spaziato e con energico lavoro di braccia) e si è laureato «tricolore» davanti a Busca e Visini

Questa la classifica finale: 1) Pamich 45'11"2; 2) Busca 46'27"2; 3) Visini 46'47"8; 4) Agardello 47'1"2; 5) Nigro 47'16"; 6) Mancini 47'58"6.

Con questa vittoria Pamich ha posto nel suo guardaroba la sua 39esima maglia tricolore

Nelle batterie dei 100 metri, che vedranno la finale domani, si è messo in luce, il piccolo e nervoso Cialdi, che ha segnato il miglior tempo con 10"5 Nelle batterie dei 400 metri ad ostacoli il miglior tempo è stato realizzato da Frinolli con 51", in quelle degli 800 metri da Arese (1'52") in quella dei 200 da Abeti e Berruti (21"6) e nelle batterie dei 400 piani da Bello (47"1).

b. b.

INDETTO DA RADIO SOFIA

Concorso a premi per una corrispondenza sulla Bulgaria

In occasione del 25° anniversario della rivoluzione socialista in Bulgaria, Radio Sofia bandisce un concorso per una corrispondenza sul tema: «La Bulgaria nel 1969. Cosa sapete dello sviluppo della Bulgaria durante i venticinque anni di potere popolare».

Tutti possono concorrere esponendo quanto hanno conosciuto — attraverso viaggi, letture, contatti ecc. — e fornendo giudizi e valutazioni sullo sviluppo della Bulgaria dal 1944 a oggi.

Possono essere trattati, separatamente o congiuntamente, i seguenti gruppi di argomenti:

— economia: agricoltura, industria, edilizia, sanità, istruzione, scienza e arte;

— il ruolo di eminenti figli del popolo bulgaro nel movimento progressivo dei lavoratori del mondo intero, il contributo della Bulgaria alla lotta antifascista e alla resistenza; la politica della Bulgaria nel quadro della lotta per la pace e la comprensione internazionale;

— la natura, il folclore, le località di villeggiatura marine e montane della Bulgaria;

— i rapporti economici, politici e culturali fra l'Italia e la Bulgaria

I lavori (della lunghezza da 2 a 5 cartelle dattiloscritte) dovranno essere redatti in forma di corrispondenza da legers, ai microfoni di radio Sofia nel corso delle trasmissioni per gli ascoltatori italiani. Esse dovranno essere spedite entro il 15 luglio c.a (data del timbro postale) a Radio Sofia — Trasmissioni per l'Italia - Viale Dragan Zankov, 4 - Sofia - Bulgaria — e recare nome, cognome e indirizzo del mittente.

Il concorso è dotato dei seguenti premi:

1) Due premi consistenti in un soggiorno in Bulgaria dal 15 al 25 settembre, compreso le spese di viaggio da Roma e ritorno.

2) Cinque premi consistenti in oggetti d'arte applicata bulgara.

3) Trenta premi consistenti in «souvenir» bulgari.

4) Premi di consolazione a tutti gli altri partecipanti consistenti in francobolli, libri e dischi

I risultati saranno annunciati da Radio Sofia nelle trasmissioni del 5 agosto

Radio Sofia trasmette in lingua italiana tutte le sere:

— dalle 20 (ora legale italiana) alle 20.25 su onde corte di m 30.93 - 41.35 - 49.42;

— dalle 22.30 alle 23 su onde corte di metri 31.19 e 50.62;

— dalla mezzanotte alle 0.30 su onde corte di metri 30.93 e 49.42 e su onde medie di metri 352.7.

VACANZE LIETE

VISERBA DI RIMINI - VILLA ARGENTINA Tel 38.520 moderna vicino mare - Familiare cucina casalinga - moderni conforts Luglio 2 100 20 30/8 1 800 settembre 1 600

RIMINI - PENSIONE LIANA Tel 24.244 - centralissima moderna vicino mare tranquilla - tutti moderni conforts - prezzi modicissimi - Interpellateci. Sconti speciali per famiglie

RIVAZZURRA DI RIMINI - PENSIONE ADOLFO Via Catania 29 Tel. 32 158 vicina mare tranquilla parcheggio - cucina romagnola Prezzi convenientissimi Interpellateci

BELLARIVA - RIMINI - HOTEL ACROPOLIS Tel 26 768 Nuovissimo, tranquillo, camere con telefono, doccia, WC, balcone vista mare Cucina accuratissima Giardino, parcheggio Bassa 1.900 Alta interpellateci.

RICCIONE - HOTEL REGEN Tel. 42 786 vicino mare in zona tranquilla - cucina casalinga abbondante - Giugno 1 900 Luglio 2 600 Agosto 3 000 Settembre 1 800 tutto compreso. Autoparco coperto Camere con doccia WC. privati e balcone. Interpellateci

VISERBA DI RIMINI - HOTEL PANORAMIC - Tel. 38 590 - Nuovissimo sul mare tutte camere servizi - balcone - ascensore bar - parcheggio - Giugno 2 000 Luglio 3 000 Agosto 3 400 tutto compreso. Sconto 40% bambini. Dir. A Zanini.

MADONNA DI CAMPIGLIO (Trento) - HOTEL BONAPACE II cat., posizione tranquilla, soleggiata, giardino, tennis, bocce, garage, buona cucina. Pensione fino 25/7 3700-4200, dopo interpellateci.

RIMINI - PENSIONE OMBROSA - Via C. Nicolini, 15 - Telefono 27.131 - Vicina mare - tutti conforts moderni - cabine mare - ottima cucina romagnola. Luglio 2.800 - Agosto 2600 - Settembre 1800 tutto compreso. Gestione proprietario.

BELLARIA - PENSIONE CASTELLUCCI Vicinissima mare tutte camere bagno 28-8 15 7 Prezzi eccezionali Per informazioni interpellateci

IGEA MARINA - RIMINI HOTEL NETTUNO Tel. 44 133 Sul mare dal 10 6 al 6-7, 24-8 al 15 9 2 200/2 400 Dal 7 7 al 23 8 2 800/3 000

VISERBA-RIMINI PENSIONE VILLA SBRIGHI Sul mare - prezzi modicissimi interpellateci

SAN MAURO MARE (Rimini) - HOTEL CORALLO Tel 44 476 Nuova costruzione vicinissima mare - camere con/senza servizi - Cucina veramente genuina ed abbondante Giardino - Parcheggio Giugno sett. 1 800/2 000 Luglio Agosto da 2 300 a 2 800 tutto compreso.

RIMINI - SOGGIORNO ADELE Tel 21 875 tranquilla cucina casalinga vicino mare - Giugno-settembre 1 400 Luglio 2 200 Agosto 2 400

CATTOLICA - PENSIONE ADELAIDE - Tel. 61 819 moderna costruzione - vicino mare tranquilla familiare moderni conforts Giugno-settembre 1 700 - 1-7 20-7 2 000 21 7 31 7 2 500 - Agosto 2 900

RIMINI - PENSIONE GUIA - Tel 27 342 - vicino mare - tranquillissima confortevole Bassa 1 800

RICCIONE - PENSIONE STADIUM Viale S Martino, 70 Tel 41.618 - Vicino mare giardino ogni moderno confort. Cucina scelta ambiente distinto Settembre 1500 Luglio 2100 Agosto 2500 tutto compreso Cabina mare

MIRAMARE/RIMINI - HOTEL KENT - Tel. 33 073 - Tutti conforts - ottimo trattamento - Luglio 2600 - Agosto fino 25 3000 26/8 e settembre 1800 tutto compreso

CATTOLICA - PENSIONE CORDIALE - Tel. 61 556 - Moderna costruzione 100 m mare - camere con doccia WC balcone confortevole - ottimo trattamento - 20-31/8 2.800 - Settembre 1800.

Vi attende in edicola VIE NUOVE

- LA PILLOLA PER GLI UOMINI PRONTA A ROMA
- TORINO . O BLOCCO DEI FITTI, O BLOCCO DELLA CITTA'
- IL MAL DELLA N.A.T.O. UCCIDE IL FRIULI - VENEZIA GIULIA

PIÙ PAGINE, PIÙ SERVIZI

Diretto da Davide Lajolo

EDITORI RIUNITI

Ivan Majskij

GUERRA E DIPLOMAZIA

Traduzione di Gianna Carullo
Orientamenti, pp. 470, L. 3 800

Churchill, Stalin, Molotov e altri protagonisti della seconda guerra mondiale, nei ricordi ricchi di particolari inediti dell'ex ambasciatore sovietico a Londra.